

Quando il Museo della Storia di Bologna era ancora in fase progettuale fu studiata con attenzione l'impostazione da dare ai contenuti del nuovo percorso museale che stava per nascere. Pur delineandosi man mano la necessità di dedicare ampio spazio alla contemporaneità (come dimostra anche il restauro dello stesso Palazzo Pepoli, dove il Museo è ospitato, curato dall'architetto Mario Bellini), fu subito chiaro che la prima parte del museo, quella dalla quale il visitatore inizia il suo suggestivo viaggio nella storia bolognese, doveva essere concepita in maniera tale da delineare chiaramente l'identità della città nella storia.

Per questo motivo, le prime tre sale che aprono il percorso sono dedicate alla Bologna etrusca.

Ospitare quindi una importante mostra come *Il viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'Aldilà tra capolavori e realtà virtuale* è per *Genus Bononiae. Musei nella Città* – il percorso artistico-museale ideato e realizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, di cui Palazzo Pepoli fa parte – una sorta di naturale sviluppo e ampliamento dell'idea progettuale alla base del Museo della Storia di Bologna.

Una "comunione di intenti" fra mostra e museo, che emerge ancora di più se si analizza l'approccio multidisciplinare che caratterizza il progetto espositivo dedicato alla civiltà etrusca, sintetizzato nel titolo "tra capolavori e realtà virtuale". La mostra propone infatti sia reperti archeologici di inestimabile valore e fascino, sia una sofisticata ricostruzione virtuale del monumento più noto della civiltà etrusca, il Sarcofago degli Sposi, realizzata nell'ambito di una presentazione spettacolare e coinvolgente. D'altro canto, il concetto di multidisciplinarietà è parte fondante dello stesso Museo della Storia di Bologna, dove si possono ammirare opere d'arte testimoni di un grande passato e, contestualmente, vivere numerose e importanti esperienze digitali e multimediali.

Infine, ma non certo per importanza, va sottolineata la collaborazione, anch'essa composita e multidisciplinare, tra le diverse Istituzioni che hanno reso possibile la mostra, così come è stata concepita: *Genus Bononiae. Musei nella Città*, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, il CINECA di Bologna, il Museo Civico Archeologico di Bologna e le Soprintendenze per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e dell'Etruria Meridionale.

La nascita dei musei è molto lontana nel tempo, ma il loro ruolo ha subito una costante evoluzione nel corso dei secoli. Riteniamo che il futuro debba sempre di più contemplare, in questo ambito, inedite collaborazioni e commistioni di discipline solo apparentemente contrastanti. Il fine rimane lo stesso: la diffusione della conoscenza e della cultura.

Siamo certi, con questa mostra, di avere ottemperato al nostro ruolo.

Leone Sibani
Presidente
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Fabio Roversi-Monaco
Presidente
Genus Bononiae. Musei nella Città